

preso. *Item*, di la banda di qua di l' Adexe, *etiam* havia ordinà il guasto, et come era venuto col campo vicino a Soave ad alozar, sì che lui, col governador, alozava a Lonigo.

Et nota. El governador zeneral nostro, domino Lucio Malvezo, qual compiva la sua ferma in questi dì, scrisse a la Signoria, si voria repossar, e dimandò licentia *etc.*; cossa agrata a tutti.

In questo consejo di X con la zonta, fo tolto uno zentilhommo im pregadi, con il modo di altri, qual dete a la Signoria ducati 1000; et fo sier Hironimo Baxadona, *quondam* sier Filippo.

A dì 13, *domenega*. Fo gran consejo, e perchè si doveva meter la parte di far di zonta dil colegio, e possino esser electi li procuratori, non obstante altra parte in contrario, comme fu preso im pregadi l'altro eri, nel qual non fu sier Antonio Trun, procurator, ma, inteso tal parte, disse ch'el voleva vegnir a consejo et contradirla, perchè l'ha una parte nel suo capitolar, che non si possi trar cossa in gran consejo, di la procuratia, si non presente uno procurator; et cussi, ozi, el vene a consejo. Sentò di sora i cavalieri, et non balotò, ni andò in scurtinio; e, visto la Signoria che l' dito voleva parlar, dubitando non dicesse qualcosa *etc.*, perchè el non à rispetto alcun a dir la verità per ben di la repubblica, li consieri fono varij di opinion di meterla, e cussi non la messeno; et esso, procurator, stete fino a la fin, con grande suo honor, in gran consiglio; cossa notanda e di memoria, e più a li dì nostri, non visto uno procurator a consejo.

145* Fu fato consier dil sestier di Castello, in locho di sier Alvixe Arimondo, a chi Dio perdoni, sier Anzolo Trivixan, fo consier, qual vene, per scurtinio, da sier Francesco Foscari e sier Zorzi Emo, sono savij dil consejo. *Item*, fu fato eletion di castelan a la Chiusa, loco de importantia: tolto sier Francesco Michiel, di sier Nicolò, solo, et non passò per non esser suficiente; e fo ben fatto.

Noto. Eri, a Lazareto, fono mandati numero 19, trati di una furatola con la peste, sì che il morbo comenza a far progresso. *Etiam* uno famejo di sier Vetur Pixani, *quondam* sier Marin, a san Patrinian, et fu serato la caxa, e lui andò a Muran.

A dì 14, *la matina*. Si reduse in colegio la quarantia criminal sopra il fato di retenir Alexandro di Franza per i libri viciadi per il eredito di domino Agustin Gixi, et non fu le parte. Parlò sier Marco Loredan, avogador. Andò la parte, et non fu preso; la pende, a damatina fo rimesso.

Da poi disnar fo pregadi et leto uno aviso, che l'

ducha di Savoia era morto, et uno aviso, dete Piero di Bibiena, che l' signor Contim havia ferito missier Zuam Iacomo Triulzi, ma non fu vero. *Item*, li 2000 guasconi, alozati a Brexa, venivano a Verona.

Item, l'imperador verso Bolzam, et ateneva la resolution di la dieta si fa dil conta' di Tirol; havia mandà ducati 5000, zoè raynes, a Verona per dar a le so zente; sì che è qualche motiom *etc.*

Fu posto, per i savij, dar cavali 50 lizieri al nepote fo di fra' Lunardo da Prato, chiamato Mariano da Leze.

Fu posto, per i savij, certa provision a uno stratioto. Fu presa.

Fu scritto per i savij, d'acordo, in corte, *ut in litteris*.

Fu posto, per li diti, elezer, de presenti, 3 savij di zonta al colegio per tuto septembrio, justa il solito, e sia suspena la parte, fu presa, che li procuratori potesseno esser electi. Ave 72 di no, 112 di sì; *tamen* fu presa, e questo fu che il pregadi non vol zonta. E, fato il scurtinio, rimaseno questi: sier Piero Balbi, fo savio dil consejo, 140; sier Antonio Trun, procurator, fo savio dil consejo, 135; sier Zorzi Emo, fo savio dil consejo, 111; soto, sier Francesco Foscari, el cavalier, fo podestà a Padoa, 103; poi sier Andrea Loredan e sier Antonio Loredan, el cavalier, e altri, senza titolo. Et sier Antonio Grimani, procurator, e sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, non poteno esser balotadi, i qualli, tutti tre introno. E sier Antonio Trun, za molte volte non havia voluto intrar in colegio, *tamen* questa volta introe; e fe' mal, juditio meo. *Item*, fu fato uno savio di terra ferma, in luogo di sier Alvise di Prioli, refudoe, sier Sabastian Zustignan, el cavalier, fo savio a terra ferma; soto balote . . . , sier Alvixe Zustignan, è di pregadi, *quondam* sier Marco; cazete, con titolo, sier Francesco Orio e sier Antonio Condolmer, i qualli sono in desdita, et cussi stati; sier Sabastian Zustignan introe.

A dì 15 *luio, la matina*, fo letere di Roma, 146 di l' orator, di X, et ne vidi particular al Bibiena. Il sumario è questo: Come il papa havia commesso il processo *super privationem* di 5 cardinali absenti, al cardinal San Zorzi, primo episcopo, al cardinal, primo prete, al cardinal Medici, primo diacono, azonti il Grassis, l' Acoltis e Montibus, et do altri, sì che in tutto sono numero XI, e zercha la materia di chiamar il concilio in Lateranense. *Item*, il papa havia fato governador e lochtenente dil suo campo el ducha di Termeni, ch'è li in Roma, con condotta de homeni d' arme